



Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze Pedagogiche
Classe: L M 85 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Pur rilevando un giudizio complessivamente molto positivo da parte delle studentesse e degli studenti nei confronti del CdS, valutazione che si mantiene sostanzialmente stabile da diversi anni, la Commissione ribadisce quanto già espresso in passato, per questo e per altri corsi di studio, circa la limitata affidabilità dei dati statistici provenienti dai questionari studenteschi. Tali dati, infatti, risultano frammentati in gruppi distinti in base alla classe del CdS e all'anno di immatricolazione, e in diversi casi la loro interpretazione risulta complessa a causa della scarsa chiarezza di alcuni quesiti, con il rischio di far emergere criticità non effettivamente presenti.

I dati Almalaurea vanno letti con cautela, considerando che sono stati compilati da 17 studenti/esse sui 49 attesi.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La criticità presente negli anni passati relativa alla modalità di erogazione della didattica, ossia il passaggio dalla doppia modalità (canale in presenza e canale a distanza) a una modalità mista (un solo canale ma con alcuni insegnamenti impartiti in presenza e altri a distanza), si sta rivelando un punto di forza e non più una criticità.

Si registra una lieve flessione degli iscritti e della percentuale dell'indicatore iC00e che passa dal 77,4% (137 su 177) del 2023 al 73,76% (104 su 141) del 2024. L'indicatore iC04, che aveva registrato un lieve aumento dal 2022 (17,8%) al 2023 (23,2%), registra una diminuzione nel 2024 (13,6%). Tale andamento è simile a quello dell'area geografica, passato dal 23,8% al 20,9%, ma non al dato nazionale, che registra invece un lieve aumento, dal 22% del 2023 al 23,6% del 2024.

b) Linee di azione identificate

Occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica mista.

Questa Commissione verifica che la valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista e ritiene di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con l'adeguamento della valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento.



B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il Consiglio di CdS e i gruppi di lavoro ad esso afferenti hanno già attivato iniziative volte ad utilizzare le potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza e l'opportunità, per quanto possibile, di tenere aperti e intensificati tutti i canali di comunicazione anche per le attività extracurricolari. Tali azioni hanno permesso una maggiore attrattività confermata dai dati evidenziati dal monitoraggio:

La soddisfazione nei confronti del corso di studi nel suo complesso nell'a.a. 2024-25 trova riscontro nei questionari degli studenti, che per il 98,48% dice di essere complessivamente soddisfatto dell'insegnamento. Questo dato risulta relativamente stabile, se non in aumento rispetto al 2023-24 (96,6%). Percentuali molto alte si registrano anche per il numero di studenti soddisfatti circa l'adeguatezza delle aule (98,48%) e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (97,67%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'indicatore iC00a mostra una flessione del CdS, poiché gli avvii di carriera al primo anno sono 59 (2024), mentre sono stati 82 (2023), 73 (2022), 67 (2021) e 80 (2020). I valori sono in controtendenza rispetto all'area geografica e nazionale, poiché entrambe segnano un lieve trend positivo: da 84,9 a 91 (2023-24) nel primo caso, da 101,8 a 102,8 (2023-24) nel secondo caso.

Una lieve flessione emerge anche per l'indicatore iC00d: 179 (2020), 177 (2021), 160 (2022), 177 (2023), 141 (2024); tale valore deve essere monitorato, sia per comprendere se il peggioramento di quest'anno sarà confermato successivamente, sia per approntare eventuali strategie di contrasto.

Nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca, gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche, cosa che influisce soprattutto sulle condizioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di adeguata sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le informazioni presenti sul sito sono chiare ed esaustive sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc.) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro).

Per comprendere gli indicatori iC01 e iC02, ancor più che i precedenti, occorre ricordare la tipologia del corso negli anni analizzati, durante i quali il corso era anche a distanza;



inoltre, ora, il corso è in modalità blended, il che rende problematica una mera equiparazione con i corsi tradizionali.

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti è risultato accettabile per l'88,64% degli/le studenti/esse nel 2024-25, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2023-24 (87,45%). Anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti è risultata accettabile per la stragrande maggioranza degli/le studenti/esse, con una percentuale dell'89,2%, dato lievemente in aumento rispetto al 2023-24 (88,45%). L'organizzazione degli esami è accettabile per l'86,93% degli/le studenti/esse, in aumento rispetto al 2023-24 (84,06%). Tali risultati trovano conferma anche nei questionari Almalaurea, dai quali emerge che il 94,1% delle studentesse e degli studenti giudica il carico di studio adeguato o molto adeguato in rapporto alla durata del corso.

Inoltre, il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è lievemente sceso, passando da 34,1 nel 2020 a 21,7 nel 2024. Nonostante questa leggera diminuzione, i valori si discostano ancora dai parametri di riferimento, suggerendo che, pur con tale miglioramento, la situazione potrebbe continuare a richiedere attenzione per garantire un adeguato supporto didattico agli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia di monitorare l'aggiornamento delle informazioni relative ai singoli insegnamenti. Si raccomanda inoltre di monitorare gli indicatori che maggiormente si discostano dalle medie degli altri Atenei, in particolare l'internazionalizzazione, pur tenendo presente la specificità di erogazione del CdS e riconoscendo, comunque, una relativa stabilità del valore iC10 nel 2023 (18%) rispetto al 2022 (18,4%), confermando un trend sostanzialmente positivo rispetto al 2020 (0%) e al 2021 (9,5%). Il dato del 2024 risulta decisamente migliore rispetto alla media dell'area geografica (6,4‰) e superiore a quella nazionale (7,3‰). Si registra un lieve calo per iC10 bis, che, dopo un aumento significativo nel 2022 (22,2%) rispetto al 2020 (0%) e al 2021 (8,4%), scende leggermente, arrivando a 15,2% nel 2023. Questo dato è decisamente migliore rispetto sia all'area geografica (5,5‰) sia alla percentuale nazionale (6,4%).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda di Monitoraggio annuale è stata compilata ed è disponibile presso il CdS. Lo strumento ha l'obiettivo di andare a migliorare alcune criticità relative al CdS.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento



Si invita a monitorare costantemente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il CdS magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) fornisce le competenze per l'impiego professionale di alto profilo nei settori dell'educazione e della formazione, ponendosi come naturale completamento del CdS triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19). L'offerta formativa approfondisce le tematiche degli ambiti delle scienze dell'educazione, per garantire un'avanzata preparazione teoretica ed esperienziale, con particolare attenzione alla direzione e alla gestione dei processi educativi, assicurando le necessarie competenze per operare professionalmente in diversi contesti. Il CdS è uno dei requisiti per conseguire l'abilitazione nella classe di concorso A18 e, inoltre, aspetto di grande importanza, ai sensi della L. n. 205 del 27/12/2017, consente di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di 'Pedagogista'.

L'offerta formativa del CdS, rispetto ai successivi impieghi, risulta efficace e congrua. La ricaduta professionale è molto rapida e soddisfacente, acquistando significatività con il corso degli anni, aspetto, questo, perfettamente in linea con un percorso magistrale. Con il cambio progressivo della popolazione studentesca, si nota una maggiore efficacia nel cominciare o cambiare il lavoro precedentemente intrapreso. A differenza di altri CdS della stessa classe di laurea presenti sul territorio, che nascono all'interno di Facoltà o Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, con una folta presenza di strutturati afferenti ai SSD di questi ambiti di studio, il CdS del nostro Ateneo è sorto in un contesto nel quale l'elemento interdisciplinare è sempre stato imprescindibile. Ciò ha permesso di offrire contenuti e competenze molto apprezzati dagli studenti e di rispondere alle richieste di un territorio che continua a premiare il nostro progetto. Invertendo una tendenza che ha caratterizzato un lungo lasso di tempo, da tre anni, si è avuto un efficace reclutamento, con l'arrivo di docenti in SSD fondamentali per meglio articolare la didattica: ora, possiamo contare su tutti i settori pedagogici e su due settori psicologici, nonché su un articolato rapporto con la storia della filosofia e delle scienze. Non è da sottovalutare, inoltre, che il titolo di laurea nella classe LM85, dalla fine del 2017, è titolo abilitante alla funzione di Pedagogista, requisito indispensabile per poter svolgere funzioni di coordinamento o dirigenziali negli enti o nelle aziende con carattere educativo e assistenziale. Come già argomentato nella sezione relativa, infine, anche la questione dell'internazionalizzazione deve essere letta nella prospettiva della tipicità della popolazione studentesca e del territorio. Già da sei anni, il CdS ha promosso incentivi per favorire esperienze all'estero, come si può evincere anche dal Regolamento didattico, iniziative che sono andate di pari passo con la costante offerta di seminari, organizzati congiuntamente con il corso dottorale in "Beni culturali, Formazione e Territorio", svolti da esperti e studiosi stranieri. Queste iniziative stanno iniziando a dare i risultati auspicati, come i dati riportati mostrano. Si continuerà a lavorare per rendere attrattivo il CdS anche nel contesto internazionale, sia intensificando le attività già intraprese, sia stipulando convenzioni e progettando nuove collaborazioni con realtà di paesi esteri.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA